



Regione Umbria - Assemblea legislativa

TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE SULLA SITUAZIONE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE UMBRO PER LA SLA (SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA)

17 Marzo 2016

In sintesi

“Serve una maggiore fluidità nella presa in carico dei malati di Sla e una maggiore unificazione del percorso con le aziende territoriali”: lo hanno detto i dirigenti della sanità umbra e dell'azienda ospedaliera di Perugia, Gianni Giovannini e Diamante Pacchiarini, nell'audizione richiesta dal consigliere regionale Marco Squarta (FDI) che si è svolta ieri pomeriggio in Terza commissione.

(Acs) Perugia, 17 marzo 2016 – Si è tenuta ieri pomeriggio nella Commissione regionale sanità e sociale un'audizione avente per oggetto il Centro di riferimento regionale per la Sla, richiesta dal consigliere **Marco Squarta** (FDI) per avere informazioni dai direttori della sanità umbra e dell'Azienda ospedaliera di Perugia sull'assistenza fornita dal servizio sanitario regionale ai malati di Sla. In ruolo dei convocati hanno preso parte alla seduta Gianni Giovannini e Diamante Pacchiarini.

Squarta ha ricordato che “dal 2011, su deliberazione della Giunta regionale, è stato istituito presso l'ospedale 'S. Maria della Misericordia' di Perugia un apposito Centro di riferimento per la Sla, dotato di personale formato e in collegamento con le reti delle cure primarie e riabilitative, che si avvale di uno stanziamento di 50mila euro l'anno e con la funzione di erogare ai malati assegni dagli 800 ai 1200 euro al mese per l'assistenza domiciliare. Nonostante questo – ha rilevato Squarta – apprendiamo da notizie di stampa e da segnalazioni dei cittadini che vi sarebbero ritardi e disservizi, al punto che alcuni malati sono stati costretti a ricorrere a strutture private o fuori regione”.

I dirigenti della sanità umbra e dell'azienda ospedaliera hanno spiegato che “il budget a disposizione per la Sla, composto da risorse nazionali e da quelle del Fondo regionale per la non autosufficienza, ammonta a 10 milioni di euro l'anno, cifra che riguarda tutti i pazienti in condizione di non autosufficienza. In base al Prina (Piano regionale integrato per la non autosufficienza) i malati di Sla devono avere la priorità, quindi almeno il 40 per cento deve essere riservato a disabilità gravi o gravissime. Tali risorse vengono ripartite fra tutti i distretti sanitari dell'Umbria, che decidono come utilizzarle, anche con progetti personalizzati per i disabili e non soltanto di carattere sanitario ma anche sociale e, in alcuni casi, di erogazione di denaro. Le risorse non sono sufficienti a coprire tutte le necessità – hanno detto – ma nemmeno scarse: i 10 milioni del budget per la Sla servono sia per il mantenimento dei servizi che a sostenere economicamente i pazienti. Nel primo semestre del 2015 sono stati erogati per i malati di sla assegni di sollievo per 278mila euro e 391.728 euro sono stati impiegati per i malati gravissimi. Esiste una classificazione in tre stadi sulla base della gravità della malattia”.

“Per quanto riguarda il contributo annuale di 50mila euro della Regione – hanno spiegato Giovannini e Pacchiarini – viene impiegato per il funzionamento del Centro, che si avvale di assistenza sociale e sanitaria. Ovviamente, trattandosi di un ospedale, l'assistente sociale serve anche gli altri pazienti. Un terzo dei 50mila euro servono per i medici, poi c'è l'assistenza a domicilio. La fisioterapia è delegata al territorio perché nell'azienda ospedaliera non c'è Fisiatria, mentre le Asl hanno ottimi centri dedicati, come a Passignano e a Ponte San Giovanni. Il Centro serve per la diagnosi di malattie rare, quale è la Sla, e ha quindi funzioni di certificazione e presa in carico del paziente. In Umbria ve ne sono 51 presso l'Azienda ospedaliera di Perugia, 23 a Terni, 6 a Foligno e 6 a Città di Castello. In una regione come la nostra, che non ha i centri 'Nemo' come nei grandi ospedali di Milano e Roma, che sono però gestiti a carico delle onlus che si sostituiscono al pubblico, quello che serve – hanno concluso – è maggiore fluidità nella presa in carico, un maggiore raccordo e unificazione del percorso con le aziende territoriali. Stiamo lavorando su questo”. PG/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/terza-commissione-audizione-sulla-situazione-del-centro-di>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/terza-commissione-audizione-sulla-situazione-del-centro-di>